

## VIGNOLA E TERRE DI CASTELLI

# Viaggio in mezzo alla gente che vuole cambiare l'Unione

## *Ecco cosa accade durante gli incontri sul Psc*

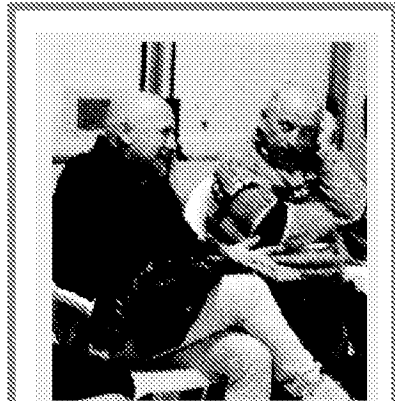
VIGNOLA - Ricorda un po' i gruppi di lavoro che si facevano a catechismo o in campeggio, solo che questa volta i protagonisti sono i cittadini. Pensionati, studenti e qualche faccia nota, ma soprattutto gente comune: persone che ancora oggi, nonostante tutto, vogliono partecipare attivamente alla vita della propria città e magari pensando anche di poter incidere veramente. E' il popolo del nuovo Psc dell'Unione.

Cittadini che ormai da due settimane rinunciano alla partita in tv o al film al cinema per sorbirsi oltre tre ore di dibattito su mobilità sostenibile, riqualificazione dell'esistente e sviluppo urbano. L'ultimo incontro del percorso partecipativo si è svolto mercoledì sera all'istituto Paradisi di Vignola. Circa sessanta le persone

coinvolte, tra loro anche l'ex sindaco Roberto Adani e l'ex vice sindaco, ora consigliere comunale, Francesco Rubbiani. Si parte dall'analisi fatta dai tecnici di Caire poi via con i gruppi di lavoro divisi in base al diverso argomento da affrontare. Il tema del giorno parla di infrastrutture sociali, cultura e sportive. Per ogni gruppo, proprio come a catechismo, c'è un maestro solo

che questa volta si chiama 'facilitatore professionista'. Si tratta dei tecnici della cooperativa di ingegneri e architetti (Caire) che hanno svolto lo studio preliminare. Non ci vuole molto per superare l'imbarazzo iniziale, la gente prende parola e illustra le proprie idee. C'è chi chiede un sentiero ciclopedonale lungo il Panaro, chi invece vuole più aree verdi intorno alle scuole. Ogni tanto il 'facilitatore' richiama con tono severo chi sta andando fuori tema mentre qualcuno litiga per avere la parola. Poi si procede. L'idea di macro poli scolastici non piace a nessuno però tutti sono d'accordo che occorre riqualificare l'esistente senza consumare suolo. Tra chi interviene c'è poi chi chiede maggiori impianti sportivi, magari un grande palazzetto dello sport che possa anche ospitare eventi; e chi invece pretende che venga rivalutato il patrimonio artistico. Spunta l'idea di un polo sanitario circondato dal verde e qualcuno propone di vendere le vecchie scuole prima di realizzarne di nuove. Ognuno in fondo lo sa che la maggior parte di queste cose resterà chiusa in un cassetto, però nessuno rinuncia a intervenire. Il sogno di una città ideale, dopo tutto, è più forte, anche della crisi e della burocrazia.

■ Pier Paolo Pedriali



### Presente anche l'ex sindaco Adani

Tra le persone che hanno partecipato al gruppo di lavoro anche l'ex sindaco di Vignola Roberto Adani.

## Le proposte

### Aree verdi

Tra i temi affrontati è emersa la richiesta di creare più aree verdi intorno alle scuole

### Palazzetto

Piuttosto condivisa la richiesta di creare un grande palazzo dello sport

### Polo sanitario

Si scontra con il recente Pal, ma qualcuno ha proposto di creare un polo ospedaliero





Circa una sessantina di persone ha partecipato all'incontro di Vignola (qui un gruppo)

## Le imprese chiedono una città con meno vincoli burocratici

Si è parlato invece di impresa e agricoltura lunedì scorso a Castelnuovo Rangone. La serata, aperta dal Sindaco Carlo Bruzzi, ha visto la partecipazione di 60 cittadini. Il Sindaco, in apertura dell'incontro. Le discussioni sono state precedute dalla presentazione di una relazione (a cura della Cooperativa Caire) che ha illustrato le principali dinamiche economiche del territorio. Sull'agricoltura sono emersi obiettivi omogenei tra i gruppi: il rapporto con la terra e con il cibo è stato largamente richiamato dalla gran parte degli intervenuti per esprimere il senso di appartenenza e la vocazione del territorio. Agricoltura quindi come tradizione e come proiezione futura, come risorsa culturale oltre che economica e come oggetto della attenzione. Si è parlato di preservarla e valorizzarla, prevedendo all'interno del Psc un'attenzione particolare a un'attività considerata fragile, per la quale andrebbero alleggeriti e semplificati i vincoli burocratici. Durante l'incontro è anche emerso il tema del 'ricambio generazionale' e le ridotte dimensioni delle aziende agricole, che sono due aspetti che potrebbero limitare in futuro lo sviluppo

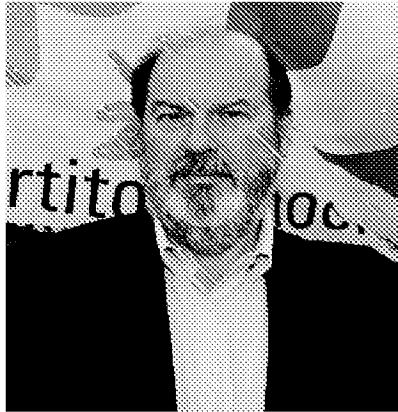


Qui un 'facilitatore' al lavoro con un gruppo

del settore. Nel settore produttivo sono invece emerse due distinte visioni: chi punterebbe a politiche conservative dell'esistente con limitazioni all'espansione (gruppo 1), chi invece sostiene la necessità di aiutare il rilancio con incrementi e agevolazioni anche di nuove imprese per un maggior consolidamento del territorio. Unanime la segnalazione sulla necessità di definire regole chiare e semplici, che semplifichino gli iter burocratici per le aziende del territorio.

# Psc, alla fine decidono i sindaci Bruzzi: «E' un nostro dovere» «Incontri pubblici utili per conoscere le opinioni»

VIGNOLA - Volgono ormai al termine gli incontri pubblici con i cittadini per discutere del prossimo Psc. Con la riunione di domani a Spilamberto si chiuderà infatti la fase di partecipazione diretta. Successivamente verrà prodotto un documento strategico che sarà portato avanti fino alla conferenza di pianificazione prevista in maggio.



”

L'ascolto non  
sostituisce la  
responsabilità  
che hanno i sindaci  
di decidere

Per Carlo Bruzzi, sindaco di Castelnuovo e responsabile del Psc per l'Unione, è già tempo di bilanci e avverte: «Terremo conto delle osservazioni della gente, ma non ci sottrarremo dalla responsabilità di decidere».

**Per una volta gli amministratori stanno a guardare e ad ascoltare. Che bilancio possiamo fare di questi incontri?**

«Prima di tutto è un bene che gli amministratori imparino sempre di più ad ascoltare perché ascoltare è una delle cose più complicate di questo mondo. Per adesso mi sembra che gli incontri siano stati molto positivi; mi sembra che i partecipanti abbiano colto lo spirito vero di questi incontri, cioè porsi seriamente di fronte alle tematiche e alle problematiche senza slogan o facili dogmi».

**Com'è stata la partecipazione agli incontri?**

«La partecipazione se si tiene conto dei problemi organizzativi che fasi come queste hanno è stata eccezionale. Perché più di 100 persone non si rie-

”

Troppe unità  
abitative?  
Solo stime  
Il Psc non concede  
il diritto a edificare

Carlo Bruzzi,  
sindaco di Castelnuovo

scono a gestire se si vuole davvero un processo d'ascolto efficace. E noi abbiamo sempre viaggiato tra le 80 e le 100 persone».

**Ormai siamo al termine di questa fase, perciò quanto verrà tenuto conto delle osservazioni della gente?**

«L'ascolto è fondamentale non per sostituirsi alla responsabilità che hanno gli amministratori di decidere e fare le scelte. Questa fase di ascolto è decisiva per fare in modo che l'amministratore, nel compiere le proprie scelte abbia presente tutto il ventaglio delle opinioni emerse sulle singole questioni per fare i conti con esse. Quindi il modo migliore per l'amministratore è decidere avendo presente bene il ventaglio

di opinioni che è uscito».

**Un punto che ha sollevato alcune critiche fin dal primo incontro di Savignano riguarda le unità abitative. Troppe, secondo alcuni, le 7.300 previste da qui al 2025.**

«Prima di tutto ci si dimentica sempre di una cosa importantissima. Il Psc, che non è un Prg, non assegna dei diritti a edificare. Sono poi i singoli Comuni, nell'ambito del tetto massimo di crescita prevista e stimata, che in base ai piani quinquennali, vanno a tradurre le proprie esigenze in termini di diritti edificatori, nei limiti e negli ambiti stabiliti dal Psc. Quindi il Psc ha il compito di valutare la domanda presunta, e quando si fanno delle previsioni spesso non ci si prende, ma soprattutto decidere qual'è la quantità e la qualità che intende eventualmente farvi fronte. Il come farvi fronte è legato ai piani operativi che il Comune farà».

■ Pier Paolo Pedriali

## E domani si chiude a Spilamberto

Gli incontri pubblici sul nuovo Psc dell'Unione si chiudono domani a Spilamberto dove si parlerà di 'Ambiente e territorio'. L'appuntamento è allo spazio eventi L. Famigli alle ore 20.30.

L'organizzazione della serata è sempre la stessa. Il sindaco parlerà all'inizio poi ci sarà l'illustrazione dei dati elaborati da Caire quindi il lavoro in gruppi e alla fine la conclusione tutti insieme. Per iscriversi e visionare gli elaborati è a disposizione il sito: [www.psccastelli.it](http://www.psccastelli.it).



## Scuole troppo vecchie, il Psc apre il confronto

### «Edifici degli anni '70». I cittadini chiedono un maxi intervento

Si è svolto ieri sera al centro Famigli di Spilamberto l'ultimo incontro pubblico sul Psc dei Comuni di pianura dell'Unione. Durante la serata si è discusso di ambiente e territorio.

I tecnici di Caire, che stanno svolgendo il percorso partecipato per conto degli enti locali, hanno intanto reso noto il resoconto della riunione di Vignola.

La serata, aperta dal sindaco Daria Denti, ha visto la partecipazione di 50 cittadini. Come sempre le discussioni sono state precedute dalla presentazione di una relazione (a cura della Cooperativa Caire) che ha illustrato le principali caratteristiche riguardo le politiche per il sistema dei servizi. Successivamente i gruppi hanno parlato di scuola, aree verdi e centri per la salute.

Dal resoconto di Caire è emersa forte la necessità per scuole e servizi, non



L'ingresso delle scuole Mazzini di Vignola

solo di nuovi spazi, ma di ristrutturazioni; in particolare per gli edifici esistenti, la maggior parte dei quali risalgono agli anni '70. In alcuni gruppi si è registrata invece la preoccupazione

che nel tempo non si possa più garantire addirittura l'accesso alle scuole del territorio a causa di un eccesso di domanda. Secondo i dati tecnici analizzati occorre realizzare almeno tre poli scolastici tra Vignola, Castelnuovo e Savignano.

Riguardo la gestione dei servizi: sono emerse diverse posizioni. Da una parte chi sostiene la necessità di gestione su vasta scala, dall'altra l'idea che i servizi debbano continuare ad essere gestiti a livello comunale per non perdere i legami diretti con i territori ed i cittadini.

Sul tema cultura c'è chi ha chiesto un 'unico progetto di sviluppo turistico dell'area'. Mentre sull'area Ex-Sipe è stata evidenziata, da un lato preoccupazione per i costi della bonifica e dell'intervento, dall'altro una certa necessità di utilizzare quella fetta di terreno per realizzare un polo polifunzionale.

VIGNOLA E TERRE DI CASTELLI

# Spilamberto e il nuovo Psc: ecco cosa chiede la gente

## *Nell'incontro si è parlato di ambiente e territorio*

**SPILAMBERTO** - Secondo incontro relativo al Psc a Spilamberto, incentrato in particolar modo su 'Ambiente e territorio'.

Alla serata, aperta dal sindaco Francesco Lamandini, hanno partecipato circa 90 cittadini. Tre i gruppi di lavoro che si sono confrontati e hanno discusso di tre questioni principali:

### AMIANTO

**Serve un piano di bonifica di area vasta che coinvolga anche il patrimonio pubblico**

quali strategie per la salvaguardia dell'ambiente il Psc deve adottare? Quali priorità il Psc deve affrontare? Come rendere compatibile sviluppo economico e ambiente? E le risposte sono state molto interessanti. I risultati degli incontri saranno utilizzati dalle amministrazioni per elaborare il documento di pianificazione strategica che sarà presentato a marzo.

Dai gruppi di lavoro emerge in modo trasversale la necessità di coniugare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e del territorio. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti industriali (sia per quelli previsti nei vecchi piani sia per quelli eventualmente previsti nel nuovo Psc) si propone, ad esempio, di valutare l'opportunità di una loro realizzazio-

ne attraverso un'analisi costi/benefici e più in generale attraverso un bilancio ambientale di impresa o di area (macropoli). Questo consentirebbe di raccogliere quegli elementi utili a valutare se realizzare o meno un intervento e valorizzare le iniziative e/o imprese con impatti minori. E' emersa quindi la fondamentale necessità di tutelare la qualità dell'aria e del sistema idrico, soprattutto nel contesto del Panaro.

Tema molto sentito è stato poi quello della riduzione di consumo del territorio e del recupero delle aree dismesse. La scelta di 'costruire sul costru-

to' - è stato affermato - e di favorire il reimpiego dei materiali di recupero delle demolizioni, potrà consentire di limitare il consumo di inerti e dunque la domanda rivolta alle attività estrattive.

Altro tema che ha destato molti interventi è quello dell'asbesto e della presenza di numerose coperture in eternit e amianto nella zona. Anche in questo caso si propone di fare un piano di bonifica di area vasta che coinvolga anche il patrimonio pubblico. E' emersa anche una proposta di intervento che prevede di sostituire le coperture in eternit con pannelli fotovoltaici che garantirebbe un introito economico per finanziare il piano di bonifica attraverso i risparmi sulla bolletta energetica e le risorse ottenute dalla vendita dell'energia in eccedenza.

Uno dei temi maggiormente trattati è stato quello dello sviluppo agricolo. Si segnalano problemi di carattere generale, come l'aumento dei costi delle materie prime e dei carburanti a fronte di una riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti agricoli, la mancanza di politiche di protezione dei prodotti italiani e una scarsa coerenza verso le iniziative di sostegno all'agricoltura, come elementi che frenano e mettono in crisi l'intero comparto. Consenso pressoché unanime sulla necessità di trovare le soluzioni giuste per valorizzare il settore agricolo, giudicato importantissimo sia dal punto di vista economico che culturale/identitario.

Un'ampia gamma di riflessioni dunque, a conclusione di un percorso di discussione partito il 21 gennaio a Savignano e proseguito a Castelvetro, Castelnuovo e Vignola. Non resta che vedere l'approdo.

**Pagina 13**



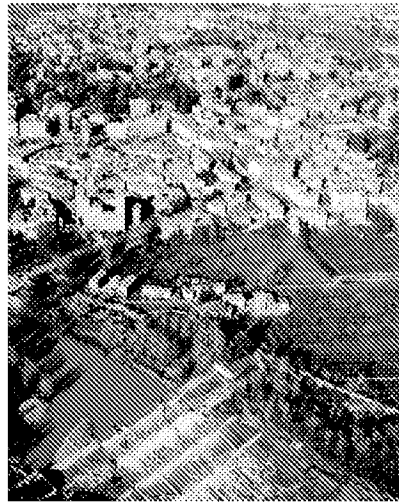
Un momento dell'incontro sul Psc che si è tenuto a Spilamberto, a conclusione del ciclo



## L'UNIONE Cinque appuntamenti in appena due settimane Psc, al via gli incontri aperti al pubblico

Cinque incontri pubblici nei cinque Comuni coinvolti nel nuovo Psc (Piano strutturale comunale): il primo che avrà carattere intercomunale. Si tratta di un importante passaggio per il futuro del territorio di tutta l'Unione. Per questo si cerca di coinvolgere la maggior parte di cittadini possibile. I Comuni coinvolti sono Castelnuovo, Castelvetro, Savignano, Spilamberto e Vignola; gli incontri inizieranno dal prossimo lunedì 21 gennaio poi si proseguirà fino al 4 febbraio con l'ultima riunione a Vignola. Cinque incontri e cinque temi diversi per progettare l'Unione del futuro. Per partecipare è necessario però iscriversi mandando una e-mail a: [info@avventuraurbana.it](mailto:info@avventuraurbana.it).

In realtà però il percorso verso il nuovo Pal è già iniziato da molto tempo. Tra il 2006 e il 2007, sono arrivati i primi documenti compreso un costoso studio di fattibilità. Tutto inutile però perché la crisi ha imposto altre priorità. L'idea di un nuovo piano è quindi rimasta nel cassetto per diversi anni, fino a quando l'Unione ha



deciso di imprimere un'accelerata al processo di cambiamento del nostro territorio. Il nuovo piano strutturale farà infatti da cornice per le principali traiettorie dello sviluppo urbano futuro. In pratica si dovrà decidere quante nuove abitazioni consentire, dove localizzarle, quali caratteristiche, quali forme di tutela del territorio e del paesaggio, quali attività pro-

### Il calendario

➤ **Svignano** – Il primo incontro è in programma il 21 gennaio presso la Casa della Cultura in Via A. Costa 112.

➤ **Castelvetro** - Il 24 gennaio 2013 presso la sala consigliere si parla di mobilità.

➤ **Castelnuovo** - Il 28 gennaio presso la sala Delle Mura incontro sulle aree produttive.

➤ **Vignola** – Il 30 gennaio al Paradisi per parlare di infrastrutture culturali.

➤ **Spilamberto** – Ultima tappa il 4/2 allo Spazio Eventi con l'incontro su Ambiente e territorio.

duttive consentire e incentivare e dove localizzarle, e così via.





**VIGNOLA E TERRE DI CASTELLI**

# Psc, si va avanti a tappe forzate

## *Incontri al via, primi documenti pronti tra un mese*

**VIGNOLA** - Entra nel vivo, con il 2013, il processo di avvicinamento alla prossima conferenza di pianificazione per il nuovo Psc. Il primo che avrà dimensioni intercomunali abbracciando ben cinque Comuni dell'Unione (Vignola, Castelnovo, Castelvetro, Spilamberto e Savignano). Una vera e propria sfida che le amministrazioni hanno raccolto dopo otto anni di promesse. Così dopo le prime fasi del 2012 si inizia ora a fare finalmente sul serio. L'Unione ha reso noto ieri le prossime mosse di un percorso che si preannuncia già a tappe forzate.

Riquilibrare e partecipazione sono le parole d'ordine, ma gli incontri aperti al pubblico saranno appena cinque (uno per ogni Comune) in sole due settimane. Dal 21 gennaio

al 4 febbraio si terranno quindi le riunioni con la cittadinanza, ciascuna con un tema diverso. Si va dalle dimensioni della crescita alla mobilità, dalle aree produttive alle infrastrutture e ambiente. Temi complessi da cui emergeranno le linee base per l'Unione del futuro.

### IL TRAGUARDO

#### Previsto già a metà maggio il termine della conferenza di pianificazione

Al termine delle cinque riunioni, entro il 15 febbraio, si terrà una super commissione (tutte le commissioni consiliari in seduta congiunta)

in cui verrà presentato un primo documento preliminare, il quale sarà accompagnato da un documento strategico, da una sintesi dei cinque incontri e da una proposta quadro di valutazione di impatto ambientale e territoriale. Dossier che verranno successivamente pubblicati sul web. Marzo sarà quindi il mese degli incontri con quelli che vengono definiti 'opinion leader', vale a dire personalità locali illustri, rappresentanti di associazioni di categoria e di volontariato. Svolti questi faccia a faccia, le varie giunte apriranno ufficialmente la conferenza di pianificazione dando

il primo via libera al documento.

Aprile servirà quindi a dare la maggior pubblicità possibile ai documenti prodotti. Nella prima settimana si terranno manifestazioni pubbliche di presentazione e confronto poi sarà la volta di un'altra super commissione per la presentazione e la discussione del report finale di tutta la fase di ascolto e partecipazione. A metà aprile verrà quindi aperta ufficialmente la conferenza di pianificazione, la quale dovrà chiudersi entro l'inizio di maggio. Questo dunque il 'processo partecipato di avvicinamento alla conferenza di pianificazione' indicato dall'Unione Terre di Castelli. Non manca però chi pensa che in realtà i giochi siano ormai fatti da tempo.

Dare un nuovo impulso al mercato edilizio e aprire a nuove aree agricole con l'ottica di valorizzare al meglio la coltivazione della ciliegia a marchio Igp sono tra le sfide principali. Senza dimenticare inoltre il recupero dell'area ex Sipe sulla quale però pende ancora una complicata vicenda giudiziaria.

Dunque il prossimo importante passo riguarderà gli incontri aperti al pubblico, seguirà una fase innovativa di condivisione di risorse sul web. Al termine dei cinque incontri, sarà infatti redatto un documento di sintesi delle proposte e delle osservazioni dei cittadini che andrà ad integrare la documentazione necessaria all'avvio della conferenza di pianificazione. Il documento di sintesi sarà pubblicato sul sito internet del progetto dove sarà possibile apportare integrazioni e correzioni. Sarà inoltre possibile pubblicare contributi e documenti che i cittadini vorranno far pervenire.

nmn

**Pagina 15**

## Glossario

○ **Psc** - Il Piano strutturale comunale è lo strumento di pianificazione urbanistica generale atto a delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso. Il Psc ha lo scopo, fissando i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili, di valutare consistenza, localizzazione e vulnerabilità delle risorse naturali e antropiche del territorio, di definire i fabbisogni insediativi.

Il Psc è un piano urbanistico che fornisce riferimenti di massima.

○ **Rue** - Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (Rue), contiene la disci-

plina generale delle tipologie e delle modalità attuative degli interventi di trasformazione nonché delle destinazioni d'uso. Il regolamento contiene altresì le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio.

○ **Poc** - Il Piano operativo comunale (Poc), è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il Poc è predisposto in conformità alle previsioni del Psc e non può modificarne i contenuti.



Cinque i Comuni aderenti al nuovo Psc dell'Unione (nella foto, la Rocca di Vignola)

# Psc, è giallo sulla lettera ai cittadini

*La lista civica: «Non è stata inviata, allora ci pensiamo noi»*

Cara cittadina, caro cittadino, così inizia una lettera che l'amministrazione di Vignola insieme ai Comuni di Savignano, Spilamberto, Castelnuovo Rangone e Castelvetro ha preparato per invitare la popolazione dell'Unione Terre di Castelli a partecipare agli incontri pubblici sul Psc. Una lettera però che non ha mai inviato. A sostenerlo è la lista civica Vignola Cambia che a sua volta ha deciso di fare una campagna informativa per avvertire i cittadini di questa occasione.

«Manca meno di una settimana al primo incontro e i cittadini non lo sanno. Dopo tanti anni che ci battiamo per una trasparenza e una partecipazione adesso per legge i Comuni devono attuare un processo partecipato e tocca a noi darti questa informazione e chiamarti a partecipare» recita la lettera inviata dalla lista civica. Un impegno non indifferente 5 incontri in 15 giorni, ma importantissimo. Perché in quelle riunioni, come



Al via lunedì gli incontri pubblici sul nuovo Psc

scritto anche dal nostro giornale, si parlerà del futuro dell'Unione. Mobilità, riqualificazione del territorio, vie di comunicazione, welfare e strutture culturali o sportive. Nella lettera si specifica quindi che l'accesso agli incontri non è immediato, ma occorre iscriversi per partecipare. Per le iscrizioni occorre mandare un'e-mail a: [info@avventuraurbana.it](mailto:info@avventuraurbana.it). Gli incontri, saranno gestiti come

momenti di lavoro per piccoli gruppi, saranno aperti dai sindaci dei comuni che ospiteranno gli incontri. La discussione, gestita da «facilitatori professionisti» senza la presenza degli amministratori, sarà preceduta da brevi presentazioni tecniche che hanno il compito di fornire ai partecipanti un quadro di sintesi dei fenomeni in atto. Gli incontri si chiuderanno, alla presenza degli amministratori, con una breve restituzione dei risultati delle varie discussioni. Un breve resoconto degli incontri sarà poi pubblicato sul sito in-

ternet del progetto ([www.psccastelli.it](http://www.psccastelli.it)). La documentazione potrà, seguendo alcune semplici regole, essere integrata da tutti i cittadini che potranno anche inviare brevi documenti e proposte da caricare sul sito. Insomma il percorso del nuovo Psc (Piano strutturale comunale) entra nel vivo e c'è occasione per renderlo il più partecipato possibile.

VIGNOLA E TERRE DI CASTELLI

# Urbanistica di maglia larga: più di 7mila case nel nuovo Psc

## *Riguardano cinque Comuni. Malumori tra i cittadini*

**SAVIGNANO** - Entro il 2025 i cinque Comuni interessati dal nuovo Psc cresceranno di circa il 20% ecco perché è necessario prevedere altri 7.300 nuove unità abitative. Questo almeno stando a quanto illustrato a Savignano durante il primo incontro pubblico sul prossimo Piano struttu-

**CONFRONTO**  
Si è discusso di territorio e sviluppo demografico lunedì sera a Savignano durante il primo incontro

rale dell'Unione. Molti cittadini però non la pensano così e le prime divergenze sono già emerse durante i lavori di gruppo che si sono svolti lunedì.

E' partito forte il percorso di avvicinamento alla prossima e decisiva conferenza di pianificazione per quello che sarà il primo Piano strutturale intercomunale. Il tema del primo incontro in fondo era di massima importanza sviluppo del territorio e riqualificazione dell'esistente. Ma dalle prime indicazioni sembra che sarà beneficiata l'espansione rispetto al recupero del suolo.



Una foto aerea del Comune di Vignola. Accanto una delle slide mostrate lunedì sera

Secondo quanto spiegato dai tecnici della Cooperativa architetti e ingegneri (Caire), a cui è stato affidato lo studio preliminare sul Psc, la popolazione dei cinque Comuni coinvolti (Vignola, Savignano, Spilamberto, Castelnovo e Castelvetro) è data in crescita da 71.141 al 31 dicembre 2010 fino a 85.304 del 2025. Dunque + 14.163 abitanti (+19,9%). Nel passaggio dal 2010 al 2025 si "stima" insomma che il numero delle famiglie

presenti cresca di 6.324 unità. Ma proprio su questi numeri è sorto il contrasto maggiore. La stima è stata prodotta prendendo i dati demografici, dagli anni passati a oggi, e proiettandoli sugli anni futuri. Senza però contare la crisi del mercato immobiliare, il calo delle nascite e la frenata migratoria. L'aumento demografico degli anni passati infatti fu causato in gran parte da un boom del mercato immobiliare di cui oggi

francamente non c'è molta traccia. Sorprende poi constatare che le 7.300 nuove unità abitative previste per l'Unione sono in linea con gli 8mila alloggi previsti invece da Modena fino al 2020.

Eppure se si guardano le slide pubblicate sul sito [www.psccastelli.it](http://www.psccastelli.it) si nota che la dinamica della copertura insediativa del suolo non sembra così aggressiva. Solo a Vignola è dato infatti maggior credito con l'aumento di zone urbane di Prg.

Insomma si tratta solo di una previsione fin troppo ottimistica? Secondo alcuni cittadini no. La crescita demografica infatti giustifica l'espansione territoriale e apre a nuove zone edificabili. Una decisione forse più politica che tecnica. Lo testimonia il fatto che lunedì sera non siano stati toccati argomenti come la gestione di rifiuti, acqua, energia, mobilità (tema del prossimo incontro). Senza contare reti fognarie e sistemi di depurazione. Tutto è rimandato alle prossime puntate, vale a dire ai prossimi quattro incontri che chiuderanno la fase partecipativa. Poco più di uno spot per chi pensava di poter intervenire maggiormente. Le prossime tappe sono già fissate come una sorta di tabella di marcia. Al termine delle cinque riunioni, entro il 15 febbraio, si terrà una super commissione (tutte le commissioni consiliari in seduta congiunta) in cui verrà presentato un primo documento preliminare, il quale sarà accompagnato da un documento strategico, una sintesi dei cinque incontri e una proposta quadro di valutazione di impatto ambientale e territoriale.

Insomma la delusione non manca: gli incontri sono iniziati, ma la partita sembra già decisa.

PPP

POPOLAZIONE				
	Popolazione al 2010	Popolazione al 2025	Variazione assoluta	Variazione %
Castelnuovo Rangone	14.196	17.787	3.591	25,3%
Castelvetro	10.933	12.385	1.452	13,3%
Savignano sul Panaro	9.403	10.994	1.591	16,9%
Spilamberto	12.190	14.126	1.936	15,9%
Vignola	24.419	30.012	5.593	22,9%
FAMIGLIE				
	Popolazione al 2010	Popolazione al 2025	Variazione assoluta	Variazione %
Castelnuovo Rangone	5.675	7.311	1.636	28,8%
Castelvetro	4.358	5.126	768	17,6%
Savignano sul Panaro	3.737	4.439	702	18,8%
Spilamberto	5.041	5.963	922	18,3%
Vignola	10.086	12.382	2.296	22,8%

# Riqualificare o costruire? Il nuovo Psc dell'Unione continua a dividere

**SAVIGNANO** - Prima di costruire nuove case occorre recuperare quelle già esistenti. E' quanto emerge dal verbale del primo incontro sul Psc pubblicato ieri dall'Unione Terre di Castelli. Come già annunciato dal nostro quotidiano nei giorni scorsi, i tecnici della cooperativa Caire hanno portato all'attenzione della riunione una stima sull'aumento demografico nei cinque comuni dell'Unione ponendo come possibile esigenza oltre 7mila nuove unità abitative. Durante i gruppi di lavori con i cittadini che hanno partecipato è stata forte invece la richiesta di riqualificazione.

La serata, aperta dal sindaco di Savignano, Germano Caroli, ha visto la partecipazione di 90 cittadini. Tutte le persone iscritte, più quelle in lista d'attesa e quelle che si sono presentate pur senza preiscrizione, hanno potuto prendere parte ai lavori.

Caroli ha illustrato gli obiettivi della serata ossia di raccogliere le osservazioni, le proposte e i suggerimenti dei partecipanti rispetto al tema in discussione. L'avvio dei lavori è stato quindi preceduto dalla presentazione delle dimensioni e caratteristiche della crescita che caratterizza il territorio dell'Unione e le politiche di recupero e rigenerazione sotto tre diverse angolazioni: il contesto nazionale e regionale; le previsioni del Psc per l'area di Vignola; le opportunità offerte dalla pianificazione vigente e dalle politiche di riqualificazione. Le domande su cui ci si è focalizzati sono 'di quante case abbiamo bisogno da qui al 2025 nell'Unione Terre di Castelli?' 'Come vogliamo rispondere a questo bisogno?' E 'quali tipi di case vogliamo (o non vogliamo) realizzare e perché?'

Sul bisogno di case fino al 2025 in particolare dai cittadini è emersa: la necessità di cura del territorio e l'attenzione ad evitare il suo spreco

(gruppo 1); la necessità di calcolare le esigenze abitative tenendo conto del cambiamento innescato dalla crisi con il legame tra il fabbisogno abitativo e i posti di lavoro (gruppo 2 e gruppo 3); necessità di avere un'attenzione verso la realizzazione di edifici che sappiano rispondere alle nuove esigenze abitative come anziani, giovani coppie e lavoratori stagionali (gruppo 4). Su come rispondere al bisogno abitativo e quali tipi di case realizzare nei gruppi si sono affrontati i temi della sostenibilità ambientale evidenziando il bisogno di case in classe A e B (gruppo 1); attività di re-



Il primo incontro si è svolto a Savignano (da amarevignola.it)

## IGRUPPI I cittadini chiedono di porre più attenzione al recupero del territorio e all'ambiente

cupero e conversione del patrimonio edilizio esistente che potrebbe portare ad una riqualificazione urbana diffusa e fungere da volano per sviluppare sul territorio delle specializzazioni in ambito di edilizia sostenibile (gruppo 2); servono case per diversi tipi di utenza con una quota di abitazioni sociali (gruppo 3). Secondo il gruppo 4 invece è importante, prima di realizzare nuove abitazioni, intervenire sul patrimonio esistente e recuperare le aree dimesse con un occhio di riguardo verso i temi del risparmio energetico degli edifici.

## CASTELNUOVO Lunedì l'incontro sul Psc Eppure l'Unione scommette sul boom di nuovi residenti

**CASTELNUOVO** - La crescita demografica rallenta, ma l'Unione scommette in un'inversione di tendenza. Lo si evince dal nuovo Psc in discussione in questi giorni in cui è stato previsto un aumento complessivo del 20% entro il 2025 per tutti i cinque Comuni di pianura. Un incremento che andrebbe fronteggiato con altre 7.300 nuove unità abitative. Una scelta questa che ha creato non pochi malumori tra i cittadini i quali invece continuano a opporsi al consumo del suolo.

Proseguono intanto gli incontri nei comuni di Savignano, Vignola, Spilamberto, Castelnovo Rangone. Si tratta di una serie di iniziative che saranno pianificate tra marzo e aprile. La prossima tappa coinvolge Castelnovo dove lunedì si parlerà di 'Le aree produttive, l'innovazione, le politiche diffuse a sostegno dell'apparato produttivo e dell'agricoltura', presso la sala delle Mura, in via Conciliazione. L'inizio ore 20.30.

Gli incontri si chiuderanno, alla presenza degli amministratori, con una



La piazza del municipio a Castelnovo

breve restituzione dei risultati delle varie discussioni. Un breve resoconto degli incontri sarà poi pubblicato sul sito internet del progetto. La documentazione potrà, seguendo alcune semplici regole, essere integrata da tutti i cittadini che potranno anche inviare brevi documenti e/o proposte da caricare sul sito [www.psccastelli.it](http://www.psccastelli.it).

# «Psc, si doveva e poteva fare meglio» *Paltrinieri critica il 'percorso di partecipazione'*

## Le tappe



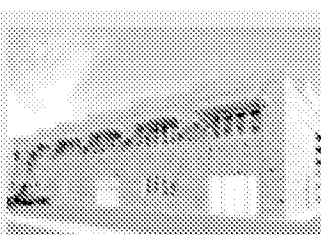
### Crescita

Il 21/1 a Savignano si è parlato di riqualificazione



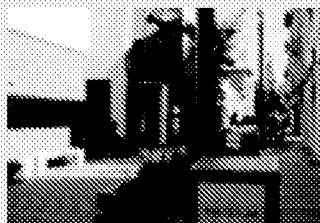
### Mobilità

Il 24 a Castelvetro di vie di comunicazione



### Aree produttive

Il 28 a Castelnuovo il tema sarà aree produttive



### Infrastrutture sociali

Cultura e sport il 30 nell'incontro di Vignola



### Ambiente e territorio

Ultima tappa il 4 febbraio a Spilamberto

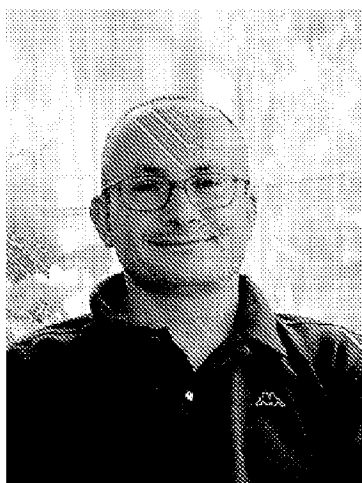




L'incontro sul Psc di giovedì a Castelvetro. Sotto, l'ex assessore Andrea Paltrinieri

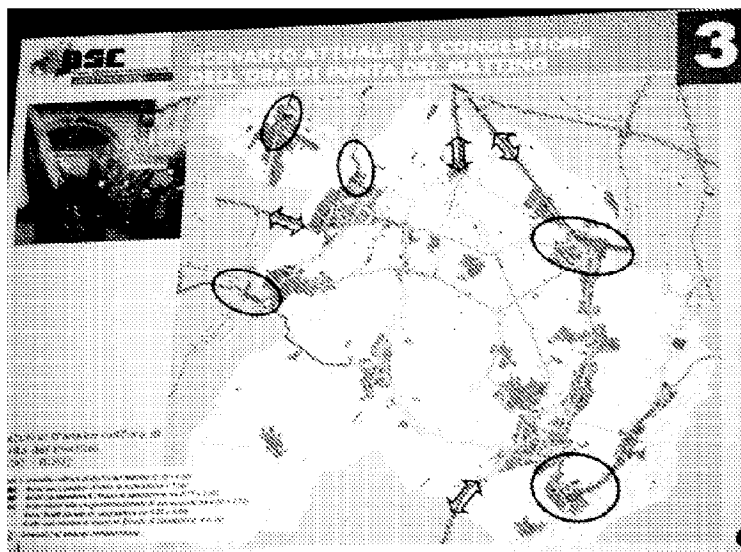
**CASTELVETRO** - Proseguono gli incontri dedicati al Psc dell'Unione Terre di Castelli. Ma, secondo Andrea Paltrinieri (ex assessore alle Politiche Sociali di Vignola) non è tutto oro quel che luccica: denuncia i costi eccessivi - è prevista una spesa di 70mila euro - e soprattutto il fatto che il percorso di 'ascolto strategico e partecipazione' risulterà «del tutto ininfluenza ai fini del processo decisionale».

«Non pensate che sia contro la par-



tecipazione (che poi li abbiano letti è un'altra cosa). I cittadini interessati potranno in tal modo informarsi meglio per dare un contributo alla discussione 'più competente».

Ma le critiche non sono certo finite. Per Paltrinieri infatti gli orientamenti e le prospettive assunte dal Psc «non sono esplicitate. I cittadini so-

Una delle slide mostrate sugli scenari futuri (da [amarevignola.wordpress.com](http://amarevignola.wordpress.com))

stratori - mette subito in chiaro - sono contro la partecipazione farsa, ovvero contro la partecipazione ininfluenza. Sono per una partecipazione efficace, ovvero che contribuisce davvero a migliorare i processi decisionali. O - detto più correttamente - che alza le chances di migliorare le decisioni che si va ad assumere». Ma perché questo accada ci sono alcuni prerequisiti «non banali da soddisfare». E tra questi elenca mette al primo posto che «tutti i partecipanti» debbano avere «accesso alle stesse informazioni». Spetterà poi «a loro stessi, in base ad interessi e al tempo a disposizione, decidere quanta usarne. Invece così non è. C'è una evidente (ma non necessaria) asimmetria tra le informazioni di cui dispone un ristretto sottogruppo (amministratori e progettisti) e la massa dei cittadini partecipanti».

Rimarca: «Non c'è motivo per questo. Basta infatti mettere a disposizione almeno i documenti del 'Quadro conoscitivo' e la 'Valutazione Ambientale Strategica' (VAS), da tempo a disposizione degli ammini-

## Glossario

◻ **Psc** - Il Piano strutturale comunale è lo strumento di pianificazione urbanistica generale atto a delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso. Il Psc ha lo scopo, fissando i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili, di valutare consistenza, localizzazione e vulnerabilità delle risorse naturali e antropiche del territorio, di definire i fabbisogni insediativi. Il Psc è un piano urbanistico che fornisce riferimenti di massima

◻ **Rue** - Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (Rue), contiene la disciplina generale delle tipologie e

delle modalità attuative degli interventi di trasformazione nonché delle destinazioni d'uso. Il regolamento contiene altresì le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio.

◻ **Poc** - Il Piano operativo comunale (Poc), è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il Poc è predisposto in conformità alle previsioni del Psc e non può modificarne i contenuti.

no invitati a parlare, ma non è chiaro in riferimento a quali orientamenti decisionali. E non è chiaro neppure come le considerazioni svolte dai cittadini partecipanti saranno integrate nei documenti di piano».

Per l'ex assessore alle Politiche sociali dunque «si poteva e si doveva fare meglio». Ed entra quindi nel dettaglio: «Si doveva organizzare un percorso di partecipazione inclusivo (accesso libero a chiunque sia interessato - altro che iscrizione per poter partecipare ad un incontro pubblico), pienamente informato (completo accesso alle informazioni disponibili), trasparente (ogni 'osservazione' viene pubblicata ed ottiene risposta), collaborativo (con strumenti di facilitazione e sostegno alla collaborazione e scambio argomentativo)». E che terminasse con «chiare prese di posizione (sui temi meno controversi) o con chiare definizioni delle opzioni in campo».

Ma così non è. E per questo - secondo Paltrinieri - «il percorso di ascolto strategico e partecipazione risulterà del tutto ininfluenza ai fini del processo decisionale». Servirà solo «a diffondere informazioni ai cittadini su una parte dei contenuti del Psc». E prosegue: «Si è generato un corto circuito tra mancanza di volontà (dei politici), incapacità e impegno al ri-

## COSTI

«Sarà interessante verificare a cosa sono destinati i 70mila euro previsti»

basso (di politici, progettisti, consulenti)».

Rincarica poi la dose e definisce «stupefacente» che «Andrea Pillon ed i consulenti di Avventura Urbana vengano a spacciare per 'percorso di partecipazione' 50 interviste e 5 incontri semi-pubblici». E sottolinea: «Sarà interessante verificare a cosa sono destinati i 70mila euro previsti dalla delibera. Davvero una proposta di bassa qualità! E che conferma il sospetto verso il business della partecipazione (quella innocua per il committente)». Per l'ex assessore è anche stupefacente che i progettisti presentino materiali «generalmente non aggiornati, quando la realtà economica, sociale ed ambientale è profondamente cambiata nel corso degli ultimi 5 anni! Non è stupefacente, invece, (ma è ugualmente deplorabile), che gli amministratori locali parlino di 'partecipazione dei cittadini', ma poi si rivelino scarsamente interessati a promuoverla e sprovvisti di quel minimo di competenza necessaria per impostarla in modo efficace. Ma questo già lo sapevamo».

VIGNOLA E TERRE DI CASTELLI

# Pedemontana e circonvallazione accendono il dibattito sul Psc

## *La gente chiede di ultimare la strada verso Bazzano*

**CASTELVETRO** - Ultimare la Pedemontana, realizzare una circonvallazione a Spilamberto e potenziare la linea ferroviaria Bologna-Vignola. Sono solo alcune delle priorità emerse durante l'incontro di Castelvetro sul Psc con il tema mobilità. Una lista dei desideri, forse, ma anche esigenze vere e proprie.

La serata, aperta dal sindaco Giorgio Montanari, ha visto la partecipazione di circa 70 persone, tutte precedentemente iscritte attraverso il sito [www.psccastelli.it](http://www.psccastelli.it). Quella di Castelvetro è stata la seconda riunione per discutere del prossimo Psc dell'Unione Terre di castelli. Se a Savignano si è discusso di sviluppo del territorio a Castelvetro si è invece parlato di mobilità con i percorsi stradali, ciclopedonali e ferroviari in primo piano, ma anche con grande attenzione all'ambiente e all'inquinamento.

In apertura dell'incontro il sindaco ha spiegato ai presenti le finalità dell'incontro, vale a dire organizzarsi in gruppi di lavoro e raccogliere le osservazioni, le proposte e i suggerimenti dei partecipanti rispetto al tema in discussione. Sono state inoltre illustrate le tappe principali del processo di ascolto e formazione del piano.

Come di consueto le discussioni sono state precedute dalla presentazione di una relazione (a cura della Cooperativa Caire) che ha illustrato le principali dimensioni e le modalità di spostamento e mobilità che interessano l'intero territorio dell'Unione.

Al primo punto si è discusso degli spostamenti interni e dallo studio presentato in sala è emersa l'accentuata gravitazione di Castelnuovo e in misura minore di Spilamberto e Vignola su Modena. Oltre la metà degli spostamenti (58,1%) si esaurisce in un tempo compreso entro 15

minuti, mentre poco meno del 15% si protrae oltre la mezz'ora con una preponderante utilizzazione dell'automobile privato. Successivamente si è parlato della rete stradale. La lettura delle criticità data dai tecnici di Caire prende spunto dalla distribuzione degli incidenti. L'elaborazione dei dati rilevati nel periodo 2001-2006 evidenzia come tale criticità interessa in forte misura le aree urbanizzate e produttive. Altro punto esaminato ha riguardato l'offerta di trasporto pubblico. Particolarmente congestionate figurano le arterie stradali di scambio con il casello, con la città di Modena, con il distretto ceramico, con Bazzano e con Marano. I maggiori problemi sono però presenti in ambito urbano, dove ai traffici operativi di attraversamento si sommano la componente di mobilità pendolare urbana: Spilamberto e Formica sono le situazioni più critiche.

Tanti i temi ricorrenti emersi dai gruppi di lavoro. Riguardo al trasporto ferroviario i cittadini chiedono di investire sulla linea Bologna-Vignola. Ma non solo perché altri hanno invece ribadito la necessità di collegare Vignola con Modena e magari anche con Sassuolo. Il tema caldo per il trasporto su strada ha riguardato invece la Pedemontana. Alla strada che collega Vignola a Bazzano manca ancora l'ultimo tratto ed è in fase di completamento.

Tra le priorità sollevate c'è però anche quella di tenere il traffico pesante lontano dai centri storici. Su questo tema la gente ha chiesto la realizzazione della circonvallazione di Spilamberto creando poi un collegamento al casello di Modena sud. Chiesti infine maggiori investimenti per rafforzare la mobilità dolce e la rete di percorsi ciclopedonali con particola-

## I tre desideri

➤ **Treno** - Si chiede di investire e porre attenzione alla linea Bologna-Vignola ma anche di collegare Vignola a Modena e a Sassuolo.

➤ **Auto** - Riguardo al traffico su gomma è emersa la necessità di completare l'ultimo tratto della Pedemontana. Di tenere il traffico pesante lontano dai centri e di realizzare la circonvallazione di Spilamberto e il collegamento con il casello di Modena sud.

➤ **Bicicletta** - I cittadini chiedono nuovi investimenti per il rafforzamento della mobilità dolce e della rete di percorsi ciclopedonali. Tra i diversi progetti da tenere in considerazione è stato segnalato il percorso sul ponte della Pedemontana sul Panaro ed un eventuale collegamento tra Montale e Modena.

re riferimento al percorso sul ponte della Pedemontana sul Panaro ed un eventuale collegamento tra Montale e Modena.

PPP

**Pagina 15**

